

PROGETTI

BUILDING ON ARCHEOLOGICAL CONSTRUCTIONS

ARTESA DE SEGRE, BARCELONA, TARRAGONA, SPAIN

Estudi d'arquitectura Toni Gironès

WWW.TONIGIRONES.COM



TRE PROGETTI INTERPRETANO IL TEMA
DELL'ARIA PER PROPORRE SOLUZIONI
A BASSO COSTO E ALTO IMPATTO, FRA
STRUTTURE IN FERRO PENSATE COME
LINEE NEL CIELO, FORI NEL LATERIZIO
PER FORMARE GRIGLIE APERTE ALLA
LUCE E LUCERNARI CIRCOLARI



TEXT
LAURA MALIGHETTI

PHOTOS
AITOR ESTÉVEZ,
ANTONIO CAYUELAS,
TONI GIRONÈS,
ADRIÀ GOULA,
FERNANDO ALDA

Nella ricca produzione architettonica di Toni Gironès il progettare con la preesistenza archeologica (di diversa struttura, consistenza e riconoscibilità) rappresenta una costante. Un tema complesso e delicato dove gli obiettivi della protezione e valorizzazione di "frammenti" storici di diversa natura e della fruizione dei luoghi dell'archeologia (spesso collocati in contesti costruiti complessi e periferici) diventa l'occasione nei lavori dell'architetto catalano per un'azione di ricucitura urbana o di sistemazione paesaggistica attenta alla specificità del luogo e ai materiali. In questa selezione sono stati scelti tre recenti progetti dove la fruizione dei resti archeologici si accompagna alla riqualificazione urbana spesso ottenuta con pochi mezzi economici grazie all'uso di materiali low-tech e soluzioni formali in perfetto equilibrio tra l'antico e il contemporaneo.

Il Centro di Interpretazione del Dolmen Megalitico di Seró si trova in un'area agricola del piccolo comune di Artesa de Segre nella provincia di Lleida nel cuore della Catalonia. I dolmen megalitici con le

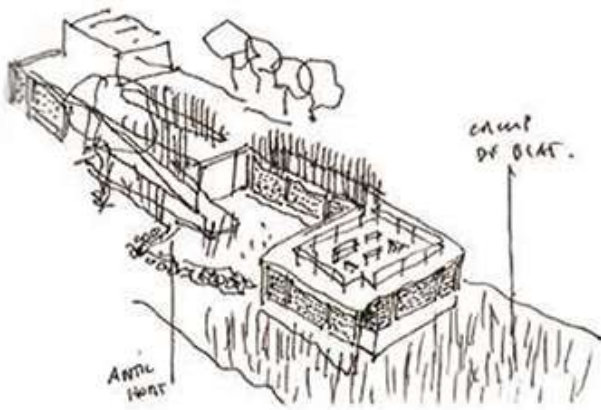
loro numerose decorazioni geometriche scolpite in bassorilievo sono i preziosi resti di un monumento preistorico risalente a 2.800 anni fa venuti per caso alla luce durante gli scavi per la realizzazione della locale rete di distribuzione dell'acqua. L'edificio progettato da Toni Gironès sorge sul terreno di due frutteti abbandonati in prossimità della piazza del paese ed è pensato non solo come un luogo per custodire e mostrare al pubblico i resti archeologici ma anche come un piccolo centro culturale. Costruito con materiali vernacolari, l'edificio diventa il dispositivo per superare il dislivello di un piano tra la piazza e i vecchi frutteti integrandosi perfettamente con la topografia del luogo. Dalla sua copertura, che diventa una belvedere verso il paesaggio, un sistema di rampe esterne conduce il visitatore alla quota inferiore e lo guida progressivamente verso l'interno in un percorso di avvicinamento al luogo che custodisce i veri e propri resti archeologici. Durante questo percorso il visitatore incontra alcuni spazi versatili per la comunità: una sala polivalente e uno spazio dedicato al tema del vino prodotto dalle locali cooperative che svolge le

Vista dello spazio informativo illuminato zenitalmente che raccoglie la documentazione sui resti archeologici

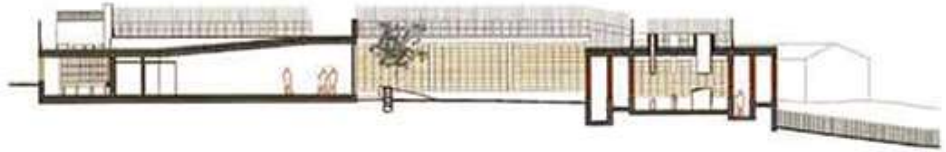
View of the information hall lit by natural light. The information hall hosts the documentation on the archaeological ruins



Schizzo di progetto
Project sketch



Sezione BB
Scala 1:500
BB section
Scale 1:500



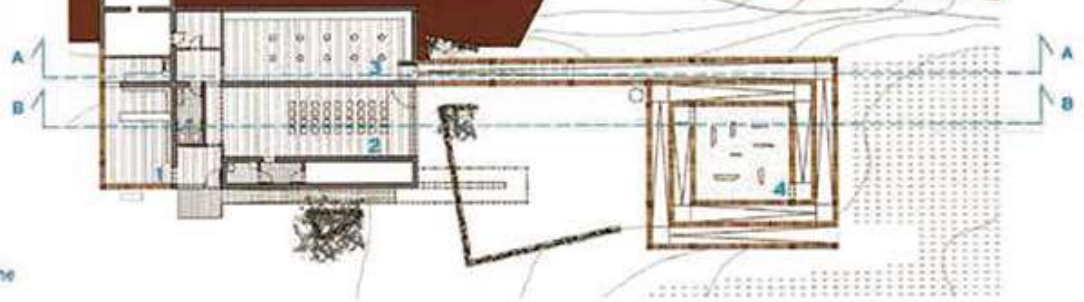
Sezione AA
Scala 1:500
AA section
Scale 1:500



1. spazio del vino
2. sala polivalente
3. spazio espositivo
4. sala dei reperti

Pianta piano terra
scala 1:500
Ground floor plan
Scale 1:500

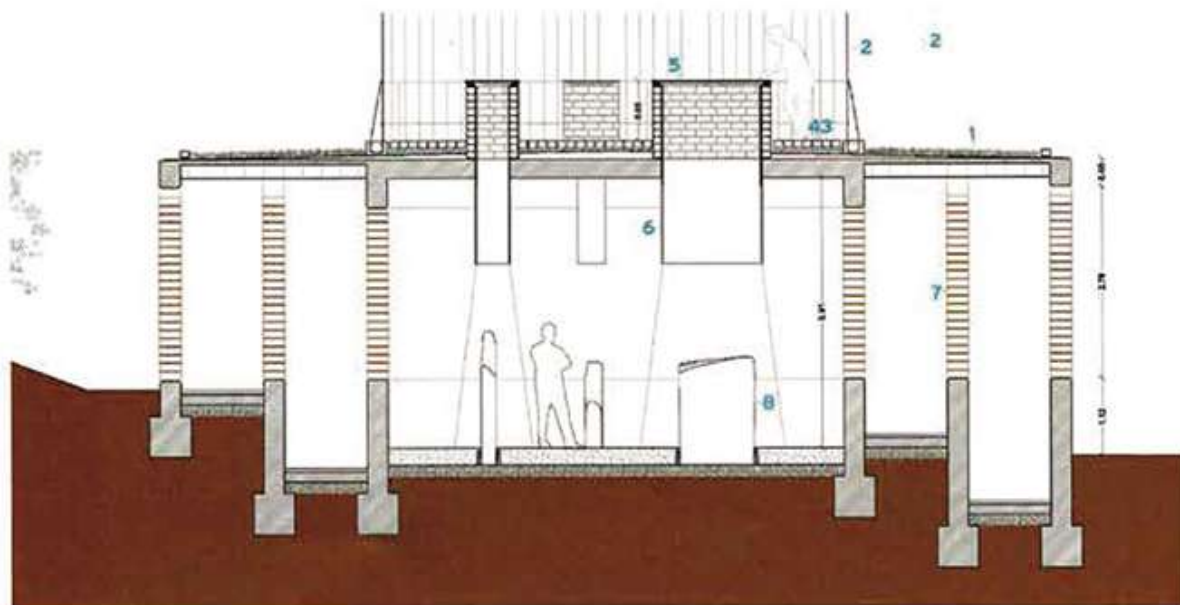
1. wine space
2. multi-purpose hall
3. exhibition space
4. archaeological finds room



Vista esterna
dell'edificio

External view of the
building





Sezione trasversale sala dei reperti.
Scala 1:100

Cross-section of the archaeological finds hall.
Scale 1:100

- | | | | |
|--|---|--|---|
| 1. ghiaia di laterizio macinato | 4. solaio in c.a. | 1. ground brick gravel | 5. safety glass slab |
| 2. parapetto in barre di acciaio da armatura | 5. lastra di vetro di sicurezza | 2. parapet in reinforced steel bars | 6. skylight in brick and steel plate |
| 3. laterizio forato con riempimento in ghiaia di laterizio pasato su cappa di pendenza impermeabilizzata 90x120x270 mm | 6. lucernario in laterizio e lamina di acciaio | 3. perforated brick with filling of brick gravel placed on a waterproof slope hood 90x120x270 mm | 7. blocks in brick with horizontal holes for holding bottles 220x230x540 mm |
| | 7. blocchi in laterizio a fori orizzontali porta bottiglie 220x230x540 mm | 4. floor in reinforced concrete | 8. megalithic stele |

Vista della sala espositiva del Dolmen Megalitici

View of the exhibition hall where the Megalithic Dolmen stand



stesse funzioni di ritrovo di un bar di paese e infine uno spazio informativo illuminato zenitalmente che raccoglie la documentazione sui resti archeologici. Da questo spazio un percorso a spirale quadrata con una pendenza impercettibile conduce alla zona espositiva vera e propria. Le pareti perimetrali sono realizzate in speciali blocchi di laterizio (materiale da costruzione locale) con grandi fori orizzontali che formano un grigliato permeabile alla luce, all'aria e agli odori della campagna ad eccezione della sala del vino dove i fori sono riempiti da bottiglie con tappi in sughero che creano un suggestivo involucro trasparente. Nel percorso a spirale la luce che entra dalle grate diventa sempre più foca, la pavimentazione in cotto si trasforma progressivamente in ghiaia rumorosa al passo e il visitatore è accompagnato in un percorso sensoriale di avvicinamento alla sala interna che custodisce i resti archeologici. Qui la penombra è rotta dalla luce zenitale che focalizza l'attenzione del visitatore sulla superficie di ciascuna stele creando le condizioni ideali per la loro contemplazione.

Il parco archeologico "La Fornaca" di Vilassar de Dalt nei pressi di Barcellona è un intervento di valorizzazione dei resti di tre forni romani per la cottura di ceramiche del I secolo a.C. il cui aspetto più rilevante è la presenza ancora intatta delle camere di combustione originali. I resti archeologici si trovano

Lo spazio dedicato al tema del vino prodotto dalle locali cooperative. Le pareti perimetrali sono realizzate in speciali blocchi di laterizio riempiti da bottiglie

The space dedicated to the wine produced by local cooperatives. The perimeter walls are made of special brick blocks filled with bottles

